

Sabato 07 novembre 2020

Credito cooperativo

Bcc, partita Federazione del Nordest

PADOVA Nasce la federazione delle Bcc venete aderenti al gruppo Cassa centrale, chiamata «Federazione del Nordest», e si chiude la scissione della originaria Federazione veneta Bcc. Ieri i sei istituti facenti capo a Trento - Banca Adria Colli Euganei, Banca Alto Vicentino, Banca Prealpi SanBlagio, Banca del Veneto Centrale, Cassa Rurale di Vestenanova e Cortina Banca - hanno annunciato la costituzione di una casa comune aperta «a future adesioni da parte di altre banche delle regioni limitrofe». Espressione che in ambito triveneto non può che rivolgersi a istituti del Friuli Venezia Giulia. Dove la

federazione è però rimasta compatta e dunque lo scenario potrebbe rimanere inalterato. «L'intenzione non è di fare campagna acquisti - precisa tuttavia Carlo Antiga, presidente di Prealpi SanBlagio, l'istituto più grande, e vicepresidente di Ccb - ma rendere disponibile anche fuori regione un soggetto associativo a chi si voglia riconoscere e possa apprezzare i suoi servizi».

Presidente *in pectore*, in attesa di una designazione ufficiale in un cda entro fine mese, è Lorenzo Liviero, vicepresidente vicario di Banca del Veneto Centrale.

Fra gli obiettivi di Federazione del Nordest, vi è anche di «mettere a fattor

comune parte delle erogazioni liberali delle Banche venete di Ccb, rafforzando così il sostegno a progetti culturali, sociali, di volontariato e di promozione del territorio sviluppati anche in partnership con soggetti pubblici e privati». Vuol dire, precisa ancora Antiga, che vi sarà un «coordinamento fra istituti», superando il modello tradizionale di erogazioni discrezionali di ogni singola banca. La sede è quella che fino a poco fa ospitava la Federazione veneta, essendo stato acquisito, nella ripartizione del capitale, lo stabile di Padova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA